

...il valore di un sorriso

Hotel degli Aranci

 VIESTE
 Piazza S. Maria delle Grazie, 10
 Tel. (0884) 708557 - 708694 - Fax 707326
 www.hotelaranci.it www.hotelaranci.com
 e-mail: info@hotelaranci.com

IL FARO

e-mail: ilfaro@viesteonline.it

settimanale

MEDIASET
PREMIUM
 ACCENDE EMOZIONI
VIDEOSATELLITE
 di Giuseppe Ricciardelli
 Via Santa Maria di Merino, 46 - VIESTE (FG)

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Fax 0884/704191 Anno XIX n.32 (889) 19 settembre 2014

MICROCRIMINALITA', NO ALLO SCORAMENTO, MA NON SAREBBE IL CASO DI RINSERRARE LE FILA?

L'estate in via di conclusione, oltre ad essere stata caratterizzata dall'instabilità del meteo, ha visto il ritorno di furti e rapine.

A farne le spese sono stati molti turisti che hanno ricevuto visite negli appartamenti dove trascorrevano le vacanze o a cui hanno rotto il vetro della macchina per sottrarre quanto lasciato sui sedili o nel bagagliaio.

Costante anche l'operato dei topi di appartamento che hanno fatto irruzione negli appartamenti viestani senza distinzione di quartiere, anche con aggressioni ai proprietari mentre rientravano a casa.

Hanno subito furti anche un meccanico privato di automobili in riparazione e di apparecchiature utili allo svolgimento del suo lavoro, il titolare di un supermercato a cui è stato sottratto, tra le altre cose, il furgone utilizzato, poi, per il colpo ai danni del trasportatore di sigarette, rapinato mentre riforniva un villaggio turistico sul litorale a nord di Vieste. Immancabile l'ormai consueta rapina al Banca Popolare di Milano, fatta con la stessa modalità con cui venne svaligiata nel recente passato. Ultimo episodio, da ricordare, la sottrazione dell'intera colonnina per il rifornimento automatico della stazione di servizio Esso, situata sul lungomare Mattei.

Se queste sono le premesse, è

facile ipotizzare che nei prossimi mesi questa attività delinquenziale non cesserà, col rischio che si tornerà a vivere stagioni di tensione come quelle già vissute qualche anno fa. Troppe le coincidenze tra quegli inverni e quello che sta per arrivare, compresi i risicati mesi di ingaggio nella stagione estiva in fase di conclusione.

Per prevenire questa escalation delinquenziale, bene farebbe il Sindaco a chiedere un incontro con il Prefetto per trovare in anticipo un deterrente a quanto accadrà (naturale prosieguo di ciò che sta già avvenendo da mesi), sulla scia dell'iniziativa intrapresa dal primo cittadino di San Severo Francesco Miglio che nei giorni scorsi ha visto in Prefettura la dott.ssa Latella all'indomani della sparatoria tra le vie cittadine.

Nell'attesa, i consigli sono sempre i soliti: l'installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza in case e attività commerciali potrebbe servire per ridurre il numero di furti e rapine, ma anche a tentare di individuare i responsabili. Per tutti, in particolar modo gli anziani che vivono soli, è importante verificare a chi si apre la porta di casa evitando di far accedere chi si spaccia per controllori o tecnici con il solo scopo di fare razzia degli averi altrui.

APRIRA' LA PROSSIMA PRIMAVERA IL "NUOVO CINEMA ADRIATICO", AGGIUDICATO A "FALSO MOVIMENTO" DI FOGGIA PER GESTIONE E COMPLETAMENTO

Si è chiusa martedì scorso 16 settembre la gara d'appalto per il completamento e la gestione dell'immobile dell'ex cinema Adriatico.

Solo una la proposta pervenuta, quella della ditta "Falso Movimento" di Mauro Palma che, dopo le procedure di rito, si è vista così aggiudicare l'appalto in questione, grazie alle proposte progettuali, alla programmazione che intende realizzare oltre che al curriculum.

Lo scorso 5 giugno la Giunta comunale aveva deciso con una delibera di indire una nuova procedura di gara mediante procedura ad evidenza pubblica, per la concessione

dei locali siti all'interno di quel complesso nonché dell'anfiteatro posto all'esterno della stessa, per l'allestimento dei medesimi a cinema-teatro e l'affidamento della programmazione, organizzazione e gestione di tutte le attività sul piano tecnico, economico e culturale.

Si trattava di un ulteriore tentativo dopo quello del maggio 2009 quando la gara andò deserta, visto che allo stato attuale, i locali sono ancora sprovvisti di tutti gli arredi e le specifiche attrezzature per poter essere adibite a sala cinematografica.

La concessione della struttura avrà la durata di trenta anni decorrenti dalla stipula del contratto di concessione. Sul piano tecnico l'aggiudicatario dovrà allestire i locali a cinema-teatro garantendo di utilizzare



tutti gli elementi d'arredo nonché strumentali che soddisfino lo svolgimento delle attività date in gestione. Inoltre dovrà impegnarsi a riconsegnare, alla scadenza della concessione, l'immobile al Comune con tutti gli allestimenti effettuati che diverranno automaticamente di proprietà dell'Ente concedente.

Così, sul piano tecnico, il concessionario si obbliga ad allestire la sala cinematografica e teatrale in modo da garantire un allestimento interno

(continua a pag.3)



ALLUVIONE SUL GARGANO, SI' AI FINANZIAMENTI PER LA BONIFICA DEI CANALI

In arrivo un milione e mezzo di euro per far fronte ad interventi di carattere idraulico sul Gargano devastato dall'alluvione dei primi di settembre. Lo ha deciso la giunta regionale. Si tratta del secondo stanziamento regionale a favore dei territori alluvionati, dopo la prima delibera che liberava 1,3 milioni per coprire i lavori di "somma urgenza", commissionati dai Comuni nelle prime ore dell'emergenza. «Abbiamo staccato un secondo assegno — ha detto Nichi Vendola — a favore di quella zona di pregio che è il Gargano è che in ogni momento è al centro della nostra attenzione. Si tratta di far fronte agli interventi necessari per contenere e mitigare il rischio idraulico. Nelle prossime ore potranno essere cantierizzati i lavori per lo spietramento dei canali, che attualmente rappresentano una emergenza». Si tratta di liberare i canali dai detriti (pietre e piante soprattutto) e consentire un più facile scorrimento delle acque. Non è tutto. I lavori serviranno a rimettere in sesto gli argini travolti e distrutti dalla piena alluvionale. La delibera affida le risorse finanziarie e i lavori ai consorzi di bonifica.

FAQ EMERGENZA CALAMITA', OVVERO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE MA NON VI HANNO MAI DETTO!

I recenti avvenimenti calamitosi che hanno coinvolto le cittadine di Vieste e di Peschici non sono stati scevri da critiche, spinte emozionali ed anche schietta ignoranza sulle procedure comportamentali da seguire in condizioni di emergenza.

Di seguito cercheremo di spiegare con un sistema domanda/risposta quali sono compiti, e doveri per la gestione delle emergenze in caso di calamità naturali da parte delle autorità competenti e dei singoli cittadini, cosicché ognuno possa avere, anche se rudimentali, gli strumenti essenziali per avere un'idea chiara dei compiti per le varie componenti senza lasciarsi andare a giudizi affrettati, su come si doveva o poteva fare.

Che cosa è la Protezione Civile?
 E' l'insieme coordinato delle attività volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie.

Commento: Non si confonda la Protezione Civile dalle Associazioni di Protezione Civile!

Chi è l'autorità comunale di protezione civile?

(continua a pag.4)

IL GARGANO E "L'ALLUVIONE" DI SALVATORI DELLA PATRIA

Quanti Salvatori della Patria al capezzale del Gargano flagellato, tutti attornati dalla nomenclatura locale "gemente e piangente in questa valle di lacrime" che ha goduto l'ebbrezza di credersi l'ombelico del mondo, via Skytg24.

L'also starring ha visto avvicinarsi in ordine di tempo: Franco Gabrielli as Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Ministro dell'Ambiente (come si chiama? Non lo sanno 2000 italiani su 10!), il governatore Vendola e, the last but not the least, il Presidentissimo Matteo Renzi. Sia chiaro, va benissimo il loro interessamento, per una volta non avremo la scusa del "siamo stati lasciati soli", icona del meridionalismo piagnone.

Ma in questi casi restiamo sempre alla ricerca di un CHI ci salverà e mai di un COSA ci salverà. Quel COSA altro non sarebbe che piani di protezione civile realmente tali, pianificazione del territorio ecocompatibile, dotazione di mezzi,

norme e procedure all'altezza di un paese civile; ecco di COSA abbiamo bisogno, non certo dello sguardo compassionevole di quel, sia pur "simpaticone" (indice di gradimento al 60% ma in calo) di Renzi; tutta roba che eviterebbe il ripetersi esponenziale in salsa biblica della furia degli elementi. Ma tant'è. Consoliamoci con la sentenza all'amatriciana del Sindaco di Peschici, meteorologo by himself: "Era da 80 anni che non pioveva così!". Sarà, ma è anche da

millenni che su quel territorio non si "costruiva" così! Comunque arriveremo alla prossima emergenza tratta dal Libro del Dueteronomio, con visita del Presidente della Commissione Europea Junker e a quella successiva tratta dal libro della Genesi con visita del Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, seppur con tutti gli scongiuri!

Carmine Azzarone Karazz



E' il sistema informativo per il telemonitoraggio dei pazienti de-ospedalizzati. Servirà a monitorare a distanza le condizioni di salute dei pazienti dimessi e affetti da scompenso cardiaco

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA, CARE@HOME: TELEMONITORAGGIO PAZIENTI DE-OSPEDALIZZATI

E' stato presentato nell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, il progetto "CARE@HOME", il sistema informativo integrato per la gestione della continuità delle cure tramite assistenza domestica ed organizzazione degli interventi sociosanitari in pazienti fragili. All'evento erano presenti il direttore generale Domenico Crupi, il direttore sanitario Domenico Di Bisceglie, i medici e gli operatori sanitari dell'ospedale.

Il sistema riceve i dati da un biopatch indossato dal paziente nella propria abitazione, che registra e trasmette via bluetooth tutti parametri utili a monitorare le condizioni di salute dell'assistito: frequenza cardiaca, elettrocardiogramma, attività respiratoria, posizione, postura, livello di attività e valori dell'accelerometro per studiare il potenziale rischio di caduta. Queste informazioni vengono trasferite, tramite una centralina, nella piattaforma digitale, pronte per essere consultate.

Il sistema permetterà inoltre di rappresentare i dati di sintesi e di dettaglio dei singoli pazienti, evidenziandone le variazioni significative e segnalando, nel caso, la necessità di un intervento.

"CARE@HOME è rivolto preva-

lentemente ai pazienti con scompenso cardiaco, una patologia che colpisce soprattutto le persone anziane. Tutte queste informazioni cruciali, messe in rete e condivise dai medici e dai care givers, permettono di capire se il paziente dimesso è stabile, in miglioramento o se è



necessario tornare subito in ospedale. Obiettivo finale è migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita di queste persone.

Le prestazioni saranno poi registrate in una cartella clinica sociosanitaria consultabile da ciascun operatore, consentendo quindi una comunicazione multilivello.

Il progetto è stato finanziato dal Programma Operativo Fondo Europeo Sviluppo Regionale Puglia 2007-2013 Asse I, Linea di Intervento 1.4, Azione 1.4.2 "Investiamo nel vostro futuro" Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Apulian ICT Living Labs".

Pizzeria
 pizza e Panzerotti
Notte & Di
 Viale XXIV Maggio, 26
PIZZA TAXI 338.7620277

Matteo Ciuffreda
METAL CL
 INFISSI IN ANTICORODAL,
 IN LEGNO/ALLUMINIO/PVC
 PORTE BLINDATE — ZANZARIERE
 LAVORAZIONI IN FERRO
 Tel./Fax 0884.701454 — Cell. 329.5322545 — Vieste

LA PIZZOTECA
 dove la pizza è un culto...
 Via Giovanni XXIII, 7
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO

GIOIELLI
 Francesco Giardino
SWAROVSKI
 Via S.Maria di Merino, 4
 Tel./Fax 0884.701090

CALCIO SI RIPARTE DAL GOAL DI ROCCO AUGELLI

Atl. Vieste—Castellaneta 1-0
Atl. Vieste: Tucci, Augelli P., De Carlo, Kouame, Silvestri, Camasta, Augelli R., Di Claudio, Salerno, Colella, Rubino (17' st Tedesco) — a disp. Liocco, Solitto, Ricci, Pafundi, Santoro, De Luca — all. Massimo Oliveri.

Castellaneta: Robertone, Papa, Recchia, Cirrotola, Antonicelli, Buttiglione, Cecere, Greco, Abbrescia (32' pt Zelletta), Colucci (15' st Aiello), Lucia (31' st Mianulli) — a disp. Cristella, Maiorino, Cassano, De Belli — all. Walter Lippolis.

Arbitro: Valerio Vogliacco, assistenti Francesco Ignomiriello e Carlo Casalino, tutti della sezione di Bari. Reti: 34' pt Rocco Augelli
Ammoniti: Augelli P., Salerno, Tucci (AV), Papa, Lucia, Greco, Cirrotola (C).

Espulso il portiere Robertone del Castellaneta al 32' pt per fallo da ultimo uomo.

Con una punizione calciata perfettamente da Rocco Augelli, l'Atletico Vieste inaugura il campionato 2014-15 portando a casa i primi tre punti dopo aver regolato, sul proprio campo, una ostica Castellaneta. Gara dai due volti: letteralmente dominata dai garganici nel primo tempo, più gestita lasciando qualche spazio agli avversari (nonostante la superiorità numerica), nella ripresa.

Tutte viestane le occasioni nel primo tempo: al 14' Salerno serviva in area Rocco Augelli la cui conclusione veniva deviata con un piede dal giovane portiere Robertone. Colella ci provava due volte dal limite, al 18' su appoggio di Rubino (schierato al posto dell'infortunato Quaresimale) e il secondo a concludere una mischia in area, ma in entrambi i casi mandava la sfera a sfiorare il palo.

Al 32' giungeva l'azione che deciderà la gara, quando un calcio d'angolo mal gestito dai giocatori del Castellaneta permetteva ai viestani di avviare una rapida ripartenza con l'ivoriano Kouame Cesar assoluto protagonista: dopo aver corso a mille da un limite dell'area all'altro seminando in velocità ogni avversario, veniva atterrato dal portiere Robertone in uscita alla disperata oltre la linea dei 16 metri.

Inevitabile per il signor Vogliacco di Bari l'assegnazione del calcio di punizione dal limite e l'estrazione del

cartellino rosso ai danni dell'estremo difensore ospite. Mister Lippolis rinunciava alla prima punta Abbrescia mandando tra i pali Zelletta che nulla poteva sulla punizione calciata perfettamente da Rocco Augelli, la cui perfetta traiettoria scavalcava la barriera e si insaccava accanto al primo palo.

La tribuna del "Riccardo Spina" era in festa sia per il goal del capitano, capocannoniere della scorsa stagione, sia per la splendida azione di Cesar, già beniamino del pubblico viestano per la sua instancabile voglia di lottare su tutti i palloni.

La prima azione degna di nota degli ospiti giungeva al settimo della ripresa con la punizione di Colucci e la girata di testa di Cecere finita alta sopra la traversa di un inoperoso Tucci (all'esordio con la maglia del Vieste). Al 12' Cesar conquistava l'ennesima dose di applausi quando, da terra, riusciva a recuperare palla al limite dell'area avversaria e per poi rialzarsi e tentare la battuta verso la porta mandando la sfera di poco fuori.

Due minuti più tardi Rubino crossava rasoterra da destra per Rocco Augelli che da ottima posizione non riusciva a trafiggere il portiere Zelletta, bravo a sventare il pericolo intervenendo con la gamba. Al 16' era De Carlo a cercare la via della rete da 40 metri ma la sua botta veniva bloccata da Zelletta in due tempi.

Il vantaggio conquistato e la superiorità numerica consentivano ai viestani di essere assoluti padroni del campo ma le precarie condizioni di salute di Colella e Salerno (febricitanti), col trascorrere del tempo, riducevano la lucidità e la forza in zona d'attacco. Ne approfittavano gli avversari che alzavano il baricentro alla ricerca del gol del pari. Aveva la palla buona il temuto Cecere (domato dalla coppia Camasta-Silvestri) a seguito di un disimpegno di un compagno, ma nel calciare non centrava la porta.

L'ultimo sussulto giungeva appena oltre la mezz'ora quando Rocco Augelli cercava il bis con un'altra punizione (questa volta da 40 metri) ma la gioia del goal gli veniva privata dall'ottimo intervento di Zelletta che sventava il pericolo tuffandosi sulla sua sinistra. L'arrembaggio finale dei giocatori del Castellaneta non impensieriva Tucci, chiamato in causa solo per l'ordinaria amministrazione.

Sandro Siena

RIPARTONO I CORSI DI BASKET DELLA SUNSHINE VIESTE

Con la riapertura delle scuole riparte anche quella di basket della Sunshine Vieste per ragazzi e ragazze dai 4 anni in su. I raduni per le prime due settimane si terranno all'Omnisport di Vieste, poi alcuni gruppi di lavoro saranno spostati alla palestra del plesso "Delli Santi".

A tutti i nuovi ragazzi che si avvicineranno al mondo della palla a spicchi sarà offerta una settimana di prova. Gli istruttori saranno Pasquale Vieste, Francesco Desantis, Michele Lauriola, Salvatore Clemente e l'americano Nick Neal, idolo di molti ragazzini viestani.

Questi gli orari e il programma delle prime due settimane di raduno all'Omnisport.

Lunedì — under 13 (anno 2002/2003) ore 16,00/17,30 (a partire da lunedì 15 settembre); — under 15 (anno 2001/2000) ore 17,30/19,15 (a partire da lunedì 15 settembre); — Amatori (anno '97/'96/'95 e seguenti) 19,45/21,30 (a partire da lunedì 15 settembre).

Martedì/Giovedì — Minibasket (anno 2006/2007/2008) ore 15,15/16,30 (da martedì 16 settembre); — Aquilotti (anno 2004/2005) ore 16,30/17,45 (a partire da martedì 16 settembre); — Under 17 (anno '98/'99 e 2000 con esperienza) 18,00/19,45 (a partire da martedì 16 settembre).

Mercoledì — Under 13 (anno 2002/2003) ore 16:00/17:30; — Under 15 (anno 2001/2000) ore 17,30/19,15; — Femmine over (anno 2002/2001/2001 e seguenti) 19,00/20,30 (a partire da mercoledì 24 settembre).

Venerdì — Femmine over (anno 2002/2001/2001 e seguenti) 16,30/17,45 (a partire da mercoledì 24 settembre); — Under 17 (anno 98/99 e 2000 con esperienza) 18,00/19,45; — Amatori (anno '97/'96/'95 e seguenti) 19:45/21:30 (a partire da lunedì 15 settembre); — Microbasket (anno 2009/2010/2011) chiamare per verificare i giorni e gli orari a (a partire da martedì 23).

Per informazioni contattare i seguenti numeri: Pasquale 3476989656, Francesco 3405547864, Michele 3420589867.

OLTRE 200 PARTECIPANTI ALLA "VIESTEINCORSA"

Si è disputata domenica scorsa 14 settembre la quarta edizione della "ViesteInCorsa", gara su strada di 10 km organizzata, come da tradizione, dalla società podistica di casa, la Vieste Runners.

Accarezzati da un sole piacevole e non cocente, i più di duecento corridori alla partenza hanno attraversato i luoghi più belli e significativi della cittadina garganica: accorsi da tutta la provincia e alcuni anche dal nord barese, dalla Campania e addirittura dalla Liguria (come nel caso di una coppia di turisti che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di partecipare all'evento), gli iscritti alla gara sono stati accolti dalla consueta disponibilità degli organizzatori e da un ricchissimo pacco gara.

Partenza allo scoccare delle ore 10,00 e carovana che si è snodata lungo Viale Marinai d'Italia, Via Cristoforo Colombo, Lungomare Vespucci, Lungomare Europa, Via Verdi, C.da Marchionna, Macchia di Mauro e da lì è rispuntata sul Lungomare Mattei, per l'ultimo tratto di gara che li ha ricondotti per il rush finale su corso Lorenzo Fazzini e nuovamente su viale Marinai d'Italia.

Vincitore della gara è stato Matteo Pio Notarangelo della ASD Pubbl. Atletica Vomano, un habitué della competizioni di Foggia e provincia, che ha concluso la gara in 32' e 53". Con poco più di un minuto di ritardo è giunto al traguardo Ciro Scopece della ASD Foggia Running. A completare il podio Mario Terbonetti del GS Pasta Granarolo a due minuti e mezzo dal vincitore.

Tra le donne in gara, venticinque, la vittoria è andata a Libera Caputo

della ASD Atletica Padre Pio di San Giovanni Rotondo con il tempo di 43' e 21". Sei gli atleti della Vieste Runners ai nastri di partenza. Tra di loro si è distinto Michele D'Aprile, giunto 21° assoluto e secondo di categoria con il ragguardevole tempo di 38' e 26". Alle sue spalle, in ordine di arrivo, Mario Racioppa, Silvio Masanotti, Angelo Cariglia, Sante



Pecorelli e Alfredo Boccamazzo, tutti autori di una gara brillante.

A fine gara il solito momento del ristoro viestano con frutta, dolci, pizze e bibite in abbondanza e colorati cestini per i primi classificati in tutte le



categorie. Dal palco delle premiazioni a fine gara il presidente della Vieste Runners, Silvio Masanotti ha voluto ringraziare tutti gli atleti e soprattutto i suoi tesserati che si sono prodigati in ogni modo per la buona riuscita della gara, dando appuntamento a tutti alla quinta edizione della gara.

GLI STUDENTI DELL'IPSSAR VOLANO IN EUROPA!

L'ipssar "E. Mattei" di Vieste, nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il FSE, è stato autorizzato a realizzare per gli studenti più meritevoli delle classi terze e quarte, due percorsi di formazione da effettuarsi rispettivamente in Inghilterra (Oxford) e Germania (Colonia) dal 21 settembre al 19 ottobre per n.15 alunni per ogni percorso.

Il piano prevede un soggiorno di quattro settimane di formazione nelle competenze linguistiche del Paese scelto per la realizzazione del progetto.

to, con rilascio di certificazione linguistica finale. Durante il periodo di 4 settimane gli studenti parteciperanno al percorso di formazione affiancati da tutor scolastici, per un totale di 80 ore di formazione. Tutti i costi relativi al corso, viaggio, vitto, soggiorno e acquisizione della certificazione linguistica sono a carico dell'Istituto.



FARMACIE

Reperibilità notturna: FARMACIA SAN GIUSEPPE dal 20.09.2014 al 26.09.2014

DISTRIBUTORI CARBURANTI
 Orari: 7.00—12.30 15.30—20.00
 - API Falco — Via Manzoni
 - Somarelli — L.Mattei
 - ENI Latino — L.re Europa
 - ESSO De Michele—L.re Mattei
 - TAMOIL Soldano — Defensola
 - REPSOL Pastorella
 Loc. Piano Grande

Turno festivo
 21 settembre 2014
 TAMOIL Soldano — Defensola

"GIORNATA PET FRIENDLY E SFILATA A 6 ZAMPE"

Si terrà sabato 27 settembre la prima edizione della "Giornata Pet Friendly" organizzata dal Centro Cinofilo Gargano asd — Educazione cinofila con la collaborazione ed il patrocinio del Comune di Vieste — Assessorato allo Sport, e con la collaborazione dell'ambulatorio veterinario "San Francesco-Vieste" e patrocinata anche dall'ANMVI (Ass. Nazionale Medici Veterinari Italiani) con la presenza di rappresentanti del direttivo regionale.

L'evento si svolgerà nei giardini pubblici di corso Fazzini, dove verrà allestita una scenografia per la sfilata a 6 zampe e vi sarà la presenza di stand informativi.

Nel pomeriggio vi sarà, presso la sede della Lega Navale di Vieste, una conferenza sul "Ruolo sociale del cane oggi", in cui gli argomenti spazieranno dal randagismo alla pet therapy, con relatori Nicla Ognibene del Centro Ricerche interuniversitario sulla complessità, Università degli studi di Foggia; Sergio Spirito, medico veterinario; Valerio Iarussi, medico veterinario. Programma: — ore 16,00 Conferenza sul "ruolo sociale del cane al giorno d'oggi", presso la Lega Navale Sez. di Vieste; — ore 18,00: apertura stand pet friendly; — ore 20,00 sfilata "amici a 4 zampe" di razza e di

fantasia. Possono partecipare alla sfilata i cani di razza o meticci di qualunque taglia. Ogni partecipante, munito di libretto sanitario, dovrà tenere il proprio cane al guinzaglio, onde evitare incidenti e problemi di qualsiasi tipo. Nei casi previsti dalle norme vigenti, il cane dovrà portare la musero. Il proprietario dovrà comunque preoccuparsi di raccogliere gli escrementi facendo degli appositi sacchetti. Durante la sfilata il benessere psico-fisico dei cani sarà monitorato costantemente da uno staff di educatori cinofili SIUA e dalla presenza fissa del medico veterinario, pronti ad intervenire per ogni evenienza.

Per informazioni ed iscrizioni contattare: Lucrezia Lorusso 329.1386270; Antonio Latino presso ambulatorio veterinario "San Francesco" Vieste.

La quota di iscrizione per la sfilata è di euro 10,00 da versare in anticipo presso l'ambulatorio veterinario "San Francesco" o contattando Lucrezia Lorusso.



Centro Cinofilo Gargano presenta:
27 Sabato Settembre
Giornata Pet-Friendly

Campionato Regionale GIRONE UNICO RISULTATI - 1ª Giornata

| | | |
|----------------|--------------|-----|
| Atl.Mola | L.Molfetta | 0-3 |
| Atl.Vieste | Castellaneta | 1-0 |
| Bitonto | Novoli | 0-0 |
| Nardò | Ascoli S. | 2-0 |
| P.I.Galatina | S.P.Taranto | 0-0 |
| S.Altamura | Casarano C. | 1-0 |
| Vigor Trani C. | Ostuni 1945 | 1-0 |
| V.Francavilla | Sudest | 1-0 |

CLASSIFICA

| | | |
|---|---|---|
| Atl.Vieste, L.Molfetta, Nardò, S.Altamura, Vigor Trani C., V. Francavilla C. 3; | Bitonto, Novoli, P.I.Galatina, Casarano C. 1; | Castellaneta, Ostuni 1945, Sudest, Ascoli S., Atl.Mola 0. |
|---|---|---|

Prossimo Turno (21 settembre 2014)

| | |
|--------------|----------------|
| Ascoli S. | Atl.Vieste |
| Casarano C. | Nardò |
| Castellaneta | Vigor Trani C. |
| L.Molfetta | P.I.Galatina |
| Novoli | V.Francavilla |
| Ostuni 1945 | Bitonto |
| S.P.Taranto | S.Altamura |
| Sudest | Atl.Mola |

IL FARO settimanale

Direttore responsabile: Nini delli Santi

Collaboratori: Carmine Azzarone, Luther Blisset, Vincenzo Casamassima, Dragutspia, Michele Notarangelo, Franco Patrone, Gaetano Simone, Saverio Serlenga, Matteo Siena, Sandro Siena

"Il FARO settimanale" sarà in edicola venerdì 26 settembre 2014

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
 Stampa: Grafiche Iaconeta
 Giornale stampato su carta riciclata

PESCHERIA DEL PORTO
 di Pupillo Lucia

Lung.re Europa, 17
 Tel. 0884.705438 - Cell. 339.7274827
VIESTE

Parrocchia Cattedrale Vieste

Corso per Pianoforte e Organo Anno 2014

ISCRIVITI SUBITO

rivolgiti in Parrocchia
 tel. 0884 708078
 o al 3471804689

ARCIDIOCESI DI MANFREDONIA - VIESTE - SAN GIOVANNI R. VICARIA DI VIESTE

ITINERARIO INTERPARROCCHIALE per FIDANZATI A.D. 2014

Parrocchia S. Croce 15 - 20 Settembre ore 19.30

Parrocchia Cattedrale 22 - 27 Settembre ore 19.30

I vostri Parroci

IMPARIAMO A CONOSCERE VIESTE: COME ERA E COME È L'AMPLIAMENTO DELLA CITTA' - IL BORGO DI "FORA LA PORTA"

Nella seconda metà del Settecento le condizioni degli abitanti, sia del Gargano che dell'intera Capitanata, non erano delle più decorose. I contadini e i meno abbienti, considerati meschini strumenti in mano ai feudatari ed ai signori, vivevano in catapecchie anguste e sudice, dove l'igiene era del tutto ignorata. Questo stato di cose, che li abrutiva e li rendeva insensibili al pudore e all'onestà e insofferenti a tutte le Leggi, ha aperto loro lo sbocco alla delinquenza individuale ed organizzata, al meretricio, al contrabbando, agli omicidi, agli abigeati, alle grassazioni. Il Galanti, in "Viaggio attraverso la Capitanata", se n'era personalmente reso conto e così si esprime nella Relazione presentata al Re:

«Ora deggio dire a V. M. che gli abitanti della sommità del Gargano e delle colonie Albanesi sono facinorosi ed indisciplinati. Sono dediti al contrabbando e tra di loro si sentono delitti di una atrocità singolare. Sul Gargano si distinguono nei notati delitti gli abitanti di Vieste, di Vico, di Monte S. Angelo, di S. Giovanni Rotondo, di S. Marco. Quei di Carpino e di Cagnano sono miserabili e vivono di furti».

Inoltre: «Non si conosce l'uso delle cloache: in vece loro, sono quasi da per tutto le strade, per cui hanno un aspetto disgustevole e malsano. Si deve attendere la pioggia per dilavarle... Generalmente tutti i paesi sono composti dell'antico castello e di un borgo, amendue di case meschinissime e deformi; di strade mal lastricate, ripiene di fango e di ogni genere di immondizie, che danno luogo alla fermentazione e alla putrescenza di diverse sostanze, onde i paesi abitati si potrebbero riguardare come il nido di tutte le morbose esalazioni» (GALANTI G. M., Relazioni sulla Puglia del '700, pp.139-143).

Almeno quest'ultimo giudizio non dovrebbe riferirsi a Vieste, perché la maggior parte delle case del centro antico da tempi remoti si servivano di cloache sotterranee che scaricavano a mare e per quelle che non ne erano dotate, gli abitanti avevano l'accortezza, notte tempo, di svuotare i canteri colmi di liquami in una parte recondita della costa, come quella de drete u riandre, quasi all'inizio dell'attuale via Pola.

Non soffrivano le angherie dei feudatari, perché Vieste era città demaniale, ma sottostavano ai soprusi dei signorotti locali e dei concessionari dei terreni e dei boschi demaniali, che impedivano a chiunque l'utilizzo degli Usi Civici, riconosciuti ai cittadini da tempi immemori.

La situazione di disagio economico e morale in Capitanata si trascinava fin dal tempo degli Aragonesi e degli Spagnoli, da quando, cioè, fu istituita la Dogana della Mena delle Pecore e i terreni più ubertosi del Subappennino, del Tavoliere e del Gargano furono sacrificati a pascoli, che col passare degli anni divennero sterili e gettarono le popolazioni in una povertà estrema. Un primo tentativo per arginare lo stato di arretratezza e di miseria venne avviato dal governo viceregnale austriaco durante il suo breve dominio (1707/1734) con timide, ma acconce riforme economico-finanziarie, anche se lasciò, poi, l'erario statale vuoto di ogni bene ed una economia disastrosa. Per risolvere questo triste stato precario era necessario un governo forte e duraturo, con riforme ben delineate e con trasformazioni radicali a cominciare dall'apparato statale.

L'avvento di Carlo III di Borbone (1738-1759) venne subito accolto con "indicibili dimostrazioni di gioia e d'affetto... e dava lunghe speranze, che non avevan potuto dare, ventisette anni innanzi, il generale e il vicere di Carlo III d'Austria" (SCHIPA M., Il Regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone, pp.112-113).

Gli economisti napoletani gli presentarono subito le loro proposte sull'economia generale. Focalizzarono, innanzitutto, il danno prodotto dalle migliaia di ettari di ottimo terreno tenuto per uso pascolo e l'utilità che ne sarebbe derivato svincolandoli e cedendoli a privati cittadini per farli coltivare liberamente.

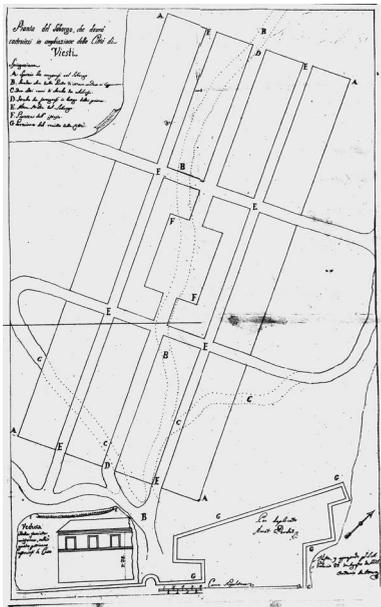
L'operaio e il contadino, a loro volta, ricevendo una giusta mercede, avrebbero lavorato con lena, ottenendo così, in riscontro, il ritorno alla moralità, al risanamento igienico e al rippopolamento delle zone deserte e abbandonate. Inoltre la pastorizia, con pascoli limitati a zone meno ubertose, non ne avrebbe sofferto e avrebbe continuato la sua attività salvaguardando così l'agricoltura e le varie proprietà terriere.

Rinnovamento e riforme furono iniziate, anche se a rilento, con la

rigida politica del ministro Tanucci che mirava, come primo obiettivo, a risanare le finanze del Regno, la cui situazione era al tracollo e non poteva pertanto dedicarsi a risolvere i problemi dei singoli Comuni.

Vieste, per eliminare il suo plurisecolare isolamento, aveva presentato una prima supplica per ottenere la costruzione di nuove strade, che la potessero congiungere con l'interland garganico a cominciare con Manfredonia (MANICONE M., La Fisica Appula, tomo I, p.173) e, vista la notevole crescita della popolazione, anche un piano per l'espansione edilizia da realizzare entro e fuori la cinta urbana.

Prima di inoltrare quest'ultima richiesta, redatta dal notaio Michele Ferrandina e sottoscritta dal Sindaco e dagli Eletti, il Decurionato, su iniziativa di un gruppo di cittadini, discusse e deliberò nella riunione consiliare del 10 agosto 1763 di poter «edificar case fuori le mura di questa città, e negli luoghi del restante Largo del Fosso, vicino la Porta di Basso e nel luogo detto di S. Francesco, luoghi appartenenti al Pubblico, senza che da niuno se li possa dare il menomo impedimento, e che le dette abitazioni si dovessero edificare solamente da coloro, che ne tengono il positivo bisogno, e non già da persone potenti, che li facessero per uso di negozio, come si è praticato ne tempi passati» (A.C.V., ARCHIVIO STORICO, Sez. III, Atti Decurionali, Libro Antico dei Parlamenti della città di Vieste—1753-1768, n. ord. 9, fasc. II, fo. 211v.).



I firmatari della petizione, dopo aver messo in risalto l'estrema penuria delle abitazioni, l'angustia, per non dire la mancanza delle aree edificabili all'interno della città, e il progressivo aumento della popolazione, ebbero ad evidenziare che molti cittadini erano costretti e risolti «a spopolare, non avendone le famiglie più dove abitare, non ostante che da moltissimi anni hanno studiato di far abitazioni non poche, sopra le antiche, e vecchie, coll'incomodo di entrare le famiglie accomodate ne' soprani, per dentro le prime case antiche, ora dell'istesso sangue, e parte ancora di altre famiglie, e pure ciò non ostante vedonsi delle famiglie coabitare nell'istesse case di una sola abitazione, con scandalo notevole de' figli minuti di ciascuna di esse, nell'uso che fanno li conjugati del Matrimonio, che sono nella stessa casa».

Forse gli «opportuni ordini» del Re, che venivano di norma spedite tramite le Reali Segreterie, non saranno mai arrivati o vietavano la costruzione delle abitazioni in quelle zone indicate. Si dovrà attendere il 1770 con la ripresentazione di una nuova richiesta, indicando, questa volta, solo aree di proprietà comunale, poste a settentrione fuori la Porta di Basso. L'iniziativa venne presa direttamente dal Decurionato, seguita a stretto giro di tempo da altre due petizioni rivolte al Re, in cui furono evidenziate le precedenti motivazioni e la massima urgenza dell'espansione edilizia. La prima venne firmata da 106 famiglie, l'altra dai notabili del paese.

Queste suppliche vennero ora prese subito in considerazione, anche se l'iter durò cinque anni, prima di ottenere il definitivo placet alle costruzioni. Ferdinando IV, infatti, prima di decidere, volle sentire il parere del Ministro della Guerra, poi inviò sul posto l'ingegnere capo, conte Persichetti, per studiare la natura del terreno e, infine, diede incarico per la redazione del progetto. Il Regio Assenso, in lingua spagnola, fu trasmesso con un dispaccio al Governatore militare di Vieste, d. Pietro

Donec, con traduzione annessa, da cui abbiamo eliminati i preamboli: «Il Re è venuto ad aderire benignamente alla premura fatta per li cittadini di Viesti, perché a proprie spese se li permetta fabricare fuori le mura della città in numero competente di case, onde possa comodamente abitare una porzione di essi, a motivo di essere tanto angusta la città, e tanto cresciuto il numero dei suoi abitanti, che eccede li quattromila, che si vedono obligati vivere in commune due o tre famiglie in un quarto con positivo incommodo, e gravi inconvenienti. E volendo S. M. che l'espresse abitazioni si costruiscano al pari ed alla forma che dinota l'assunto progetto, fatto dal Comandante degli Ingegneri, e si osserva nella Relazione che l'accompagna, regolata a quanto propose l'Ingegnere Sceff Conte Persichetti, disponendosene il tutto coll'intelligenza, e conoscenza del Governatore di quel Castello, del Politico della città e dell'Ingegnere del medesimo Departo. Questa Real Determinazione partecipo a V.S. Ill.ma per sua intelligenza, e adempimento per la sua parte. Dio guardi ad V.S. Ill.ma per molti anni come desidero. Napoli 2 di Settembre 1775. Il Principe di Campofiorito = per Sig.r D. Pietro Domec»

Superate alcune perplessità, i lavori ebbero finalmente inizio nel 1776. Il paese ne avvertì subito il beneficio e cominciò a respirare aria di festa, speranza e soddisfazione.

Solo i costruttori furono obbligati a non derogare dai prescritti "Precetti da osservarsi nella costruzione delle abitazioni", allegati al Progetto, che si compendiano in 11 articoli stringati e ben determinati. Il Borgo doveva svilupparsi su un'area lunga 100 canne e larga 42 canne (1 canna è equivalente a m.2,126), coprendo una superficie di 4.200 canne quadrate, corrispondente rispettivamente a m.212,6 per m.89,30, e ad un'area di mq.18.985,18. Per comodità si riportano anche le altre misure, al metro, per cui gli isolati risultano lunghi m.64 e larghi m.19, separati da 5 strade ortogonali, larghe m.4,30 ciascuna, ad eccezione della strada principale, detta lo Stradone, larga m.6,40, che divideva il Borgo in due parti uguali. Al centro del Progetto era ubicata anche una piazza, larga m.26,50 e lunga m.36,70. Queste strade sono le attuali vie Marchese, D.A.Spina, ch.Dell'Erba, Principe di Napoli e via Apeneste.

Anche i frati del convento dei Cappuccini, isolati fuori le mura, alla mercé dei venti del nord e degli eventuali assalti di pirati, con queste nuove strade, si sentirono più protetti e più partecipi alla vita cittadina per la facilità di raggiungere il centro abitato.

I primi assegnatari furono i signori Saverio Spina, Giuseppe Quarto, Antonio Caizzi, Francesco Antonio Solitro, Cipriano Medina, Lazzaro Maiorano e Ferdinando Petrone, che ottennero le aree del primo isolato di sinistra dello Stradone; Leonardo Giordano, Nicola Micella, Giuseppe Giorgio Cariglia, Filippo Palma, Carlo Antonio Mafrolla, Martino Medina, il corrispondente isolato destro.

Altre assegnazioni avvennero in tempi immediatamente successivi, tanto che il Borgo al 1807 risultò abitato da oltre 1000 persone, pari alla quarta parte della popolazione di Vieste che ascendeva a 5934 abitanti, secondo l'attestazione dal notaio Pasquale Abruzzini.

L'ampliamento sarà continuato durante il governo francese di Gioacchino Murat (1809-1815), sempre secondo le indicazioni del progetto originario, ma il quartiere non può essere denominato Murattiano, come qualcuno a suggerito, perché la maggior parte delle costruzioni furono realizzate negli anni precedenti.

C'è stato chi ha criticato il progetto del Borgo e forse a buon ragione. Questi fu p. Michelangelo Manicone, che discutendo sul mefitismo a Vieste, commentò nella sua "Fisica Appula", pubblicata nel 1807: «Il Borgo, che è fuori delle mura all'Ovest della Città si sta costruendo, è malamente disegnato. Le strade sono belle, e larghe, ma senza declivio: il perché s'incontran qua, e là de' piccoli stagni, e del sudicio fango, il quale non è che una mescolanza d'acqua, di terra, di rimasugli delle mense, e di altre immondizie, che dalle finestre si gettano nelle pubbliche strade. Or gli stagni, ed il fango mefitizzano l'aria. Oltreché un colle, e la costruzione stessa delle strade riparano il Borgo dalla tramontana. Vi dominano dunque i venti corruttori (quelli provenienti da Sud), e vi manca il vento correttore quelli del Nord). Ed ecco perché le malattie estive incominciano nel Borgo, e finiscono nella Città». (M.MANICONE, Fisica Appula, cit., tomo III, p.19.)

(2 — continua) Matteo Siena

APRIRA' LA PROSSIMA PRIMAVERA IL "NUOVO CINEMA ADRIATICO" AGGIUDICATO A "FALSO MOVIMENTO" DI FOGGIA PER GESTIONE E COMPLETAMENTO

(segue da pag.1)

e funzionale della sala polivalente - atrio - camerini - ufficio congressuali e pluriuso nell'ambito del complesso polifunzionale tra cui, in particolare, deve garantire i seguenti elementi essenziali: parete di rivestimento a tutta altezza di materiale ignifugo; sedute per sale costituite da poltrone imbottite a norma non in plastica o materiale non idoneo; bancone reception e sistemazione ingresso; arredi per uffici; arredi per camerini; tendaggi con quinta scenica a sipario; strumentazione completa dell'impianto di proiezione; strumentazione completa per audio-cinema-teatro-convegni; adeguato impianto luci; gestione e manutenzione ordinaria dell'anfiteatro. Sul piano culturale il concessionario si impegna ad assicurare la programmazione cinematografica-teatrale annuale e d a proporre progetti



culturali inerenti teatro, musica, arti visive.

Da quanto è dato sapere il concessionario "Falso Movimento" sarebbe disposto ad un investimento iniziale di 100 mila euro, entro il 2015, cui si aggiungerebbero altri 160 mila euro nel 2016. La sala sarà allestita con 300 posti a sedere e si garantirebbero, nel periodo invernale almeno due aperture infrasettimanali oltre a quelle prefestive e festive, aperture che poi si incrementeranno in primavera ed estate.

Dovrebbe così aprirsi una fase nuova per una città che finora non ha saputo dotarsi di un contenitore culturale per varie fasce d'età.

A comunicare l'aggiudicazione è stato l'assessore al Turismo e Cultura Nicola Rosiello che ha curato, insieme ai tecnici comunali, i vari dettagli burocratici della procedura. Finalmente ci sarà l'attivazione di una struttura abbandonata da diversi anni e soggetta al degrado dopo i vari tentativi messi in atto per la gestione ed andati a vuoto. Se tutto andrà per il verso giusto, la prossima primavera i viestani potranno accomodarsi nel "Nuovo Cinema Adriatico".

Sisal PAY
Comodo pagare così

Edicola DE MARIA CARLO

OLMO Vieste Quello che vuoi tu, e un po' di più
OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 24 SETTEMBRE 2014

Sconti del

30% **40%** **50%**

Minestrone VALLE DEGLI ORTI 450g
SCONTATO DEL **50%**
0,99 al kg 2,20



Yogurt Activia DANONE gusti assortiti 125g x4

SCONTATO DEL **45%**
1,59 al kg 3,18



Croissant BAULI classico/ 5 cereali x6 240g

SCONTATO DEL **40%**
1,09 al kg 4,54



#yogurtiamo SPECIALE YOGURT A PAG 6 #cocolazione SPECIALE COLOZIONE A PAG 2-3



Passione... per i freschi

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE PUGLIESE "CARLO MARIA GIULINI" INIZIO ATTIVITA' 10 OTTOBRE 2014

Organizza CENTRO EDUCATIVO e DI STUDI MUSICALI **LA FABBRICA DEI SUONI**

INIZIO ISCRIZIONI 8 SETTEMBRE VIA MILANO 197 DALLE 9.00 ALLE 13.00 O PREVIO APPUNTAMENTO AL NUMERO - 3703281603

HOTEL FALCONE

Lungomare E. Mattei, 5 Tel.0884.708251-Fax 708252 www.gtalcone.it hotelfalcone@gtalcone.it

RISTORANTE — BAR — PISCINA TENNIS — AMPIA TERRAZZA PANORAMICA SUL MARE

notizie notizie notizie notizie notizie notizie

SI TORNA A VOLARE DALL'AEROPORTO GINO LISA DI FOGGIA

Con una conferenza stampa presso l'Aeroporto Gino Lisa di Foggia, cui hanno preso parte alla conferenza il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, l'assessore regionale al Bilancio Leo Di Gioia, l'amministratore unico di Aeroporti di Puglia Giuseppe Acierno e il referente Italia di Blue Wings Air Valerio Zifaro, sono stati presentati i nuovi voli che la compagnia BlueWings Air attiverà da lunedì 27 ottobre 2014. I nuovi voli saranno operati da Air Vallee con un aeromobile Fokker 50 da cinquanta posti. Sono previsti due voli settimanali per Milano, il lunedì ed il venerdì, mentre uno solo per Torino che verrà effettuato ogni sabato.

Di seguito gli orari da schedulato:
Foggia — Milano
Partenza ore 7,00
Arrivo ore 9,00
Milano — Foggia
Partenza ore 18,00
Arrivo "Gino Lisa" ore 20,00
Foggia — Torino
Partenza ore 8,00
Arrivo ore 10,00
Torino — Foggia
Partenza ore 11,00
Arrivo "Gino Lisa" ore 13,00

AVVISO PER LOCAZIONE MIGLIORATIVA COMPLESSO IMMOBILIARE A BAIJA DI CAMPI

La Giunta Regionale ha autorizzato il Servizio Demanio e Patrimonio a pubblicare l'avviso pubblico per la locazione migliorativa del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito a Vieste a Baia di Campi. Offerta economica valutabile pari a un canone annuo di locazione di base pari a euro 175.000,00. Durata massima della locazione 30 anni. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

Termine di scadenza delle offerte, da inviare a Regione Puglia-Servizio Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 70126 Bari, è giovedì 30 ottobre 2014 alle ore 13,00.

XXII REGATA DEL GARGANO, "VIESTE SAILING" ALLA CONQUISTA DEL MARE

Il team "Vieste Sailing" non poteva mancare alla XXII edizione della "Regata del Gargano-Pizzomunno Cup". Dopo la strepitosa performance della regata internazionale Est 105 Bari - Montenegro, tenutasi la scorsa primavera, quest'anno il team viestano si è arricchito di una nuova imbarcazione.

Ad affiancare "Luna Roxa" c'è "Trespass", timonata dallo skipper Aurelio d'Ecclesia, grande sprinter della partenza della Est 105. A bordo invece di "Luna Roxa" il consolidato equipaggio composto da Vincenzo Lapomarda, armatore/skipper con tre regate all'attivo in aggiunta alla Est 105, Ciro Valente, timoniere della mitica galoppata notturna verso il Montenegro con 14 partecipazioni in Gargano, Nicola Cirillo, prodiere, anche lui con sei "Pizzomunno Cup" alle spalle, Giorgio Dimauro, tailer nonché general manager di "Vieste Sailing", alla sua quinta regata del Gargano e diverse esperienze internazionali. A questo nucleo, oggi, si aggiungono altri collaudati membri di equipaggio: Laura Barberis, tailer, con diverse esperienze nel mar Tirreno e nell'oceano Atlantico, Alessandro Fusillo, secondo prodiere con varie esperienze di regata in Gargano, Carmine Prencipe che, invece, è alla sua prima esperienza velistica dopo anni di motore e rumori. Chiude l'equipaggio, non certo per ordine di esperienza Pasquale Ezio che vanta due "Giraglia Rolex Cup", svariate regate sui laghi italiani e stranieri, alla sua prima regata del Gargano.

Il presidente, Vincenzo Lapomarda con orgoglio rimarca la partecipazione del Team alla regata Est 105, evidenziando l'ottimo piazzamento al secondo gradino del podio, primeggiando su equipaggi ed imbarcazioni blasonate.

La partecipazione di "Vieste Sailing" a tale manifestazione ha dato notevole visibilità al nostro territorio all'interno di un panorama internazionale, grazie anche alle buone qualità caratteriali dell'equipaggio. L'obiettivo è quello di difendere al meglio il

Quarto ed undicesimo posto per "TresPass" e "Luna Roxa", in classifica finale di categoria

nome di Vieste Sailing, auspicando il coinvolgimento sempre maggiore di nuovi equipaggi ed imbarcazioni. Il mare è un linguaggio universale che sa parlare a tutti coinvolgendo esperti, semplici appassionati e sicuramente gli amanti della natura. Abbiamo l'ambizione che questa regata possa crescere e divenire uno scenografico



canale di comunicazione delle bellezze del nostro Gargano, che purtroppo qualche settimana fa ha pianto travolto da un isolato e copiosa tempesta d'acqua. La Puglia, dove il colore è natura, ospiterà come un teatro lo spettacolo delle vele colorate, protagoniste del nostro mare. Giorgio Dimauro, team manager di "Vieste Sailing", rilancia auspicando



do nuove e future partecipazioni ad eventi sempre più impegnativi. Per quanto riguarda la XXII edizione della "Regata del Gargano - Pizzomunno Cup", ancora grande prova dello skipper Aurelio d'Ecclesia che purtroppo ha perso due posizioni in chiusura di regata, così come "Luna Roxa" ne ha perso quattro a causa di un ritiro per un problema tecnico ad una vela.

Il team "Vieste Sailing" conquista comunque un'ottima visibilità nella vela pugliese, insieme a città come Trani, Giovinazzo, Manfredonia ed altre di consolidate tradizioni veliche. «Qualcosa si sta muovendo», ha commentato Giorgio Dimauro, team manager del gruppo velico viestano che ha ringraziato gli sponsor "Lido la Bussola" e "Garganolii Dirodi".

FAQ EMERGENZA CALAMITA', OVVERO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE MA NON VI HANNO MAI DETTO!

(segue da pag. 1)

zione civile?

Il Sindaco i cui compiti sono ribaditi nella legge 100/2012. In caso di evento dannoso chi interviene per primo?

Il Sindaco ed i cittadini del luogo (Principio di Sussidiarietà: intervento delle forze più vicine, e poi di quelle gerarchicamente poste più in alto).

Commento: è il Sindaco (o chi per lui) che assume la direzione ed il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite, provvede a tutti gli interventi necessari, informa la regione, la Provincia, la Prefettura e decide quando e quali associazioni di volontariato attivare in supporto.

Chi fa parte della protezione civile?

Vigili del Fuoco, Esercito, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardis di Finanza, Aeronautica Militare, C.N.R., Istituto Nazionale di Geofisica, Croce Rossa, Servizio Sanitario Nazionale, Corpo nazionale Soccorso Alpino e CAI, Associazioni di volontariato, Servizi Tecnici Nazionali. (Legge 225/92 art. 11).

Commento: l'art. 6 della L. 225/92, precisa che i soggetti competenti (amministrazioni dello Stato, Regioni, province, comuni e comunità montane) provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, all'attuazione delle attività di protezione civile, con il concorso di enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata.

Come deve organizzarsi un Comune per coordinare un a situazione di emergenza?

L'attuale metodo utilizzato in Italia per Coordinare una situazione di Emergenza si chiama "AUGUSTUS". Il metodo "AUGUSTUS" è un metodo di gestione delle emergenze che permette di dare le giuste priorità e una risposta coordinata, rapida e selettiva in termini di uomini e mezzi.

Commento: a livello comunale, l'organo di coordinamento è il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) ed è organizzato per funzioni di supporto. Il Sindaco o suo delegato (L. 225/92 art.15), posto a conoscenza di un evento calamitoso o d'emergenza, previsto o in atto, attiva e presiede il C.O.C. e attribuisce a ciascuna funzione i relativi compiti, in accordo con i dettami del piano comunale di protezione civile.

Da chi può essere attivato (DPR 194) il volontariato di Protezione Civile?

Dal Sindaco, dal Dipartimento di Protezione Civile, dal Prefetto e dalla Regione.

Commento: se il Sindaco non ritiene opportuno far intervenire in caso di calamità un'associazione di volontariato operante nel Comune, essa non può intervenire arbitrariamente poiché è già "a disposizione" del Sindaco, il quale si assume la responsabilità se il progredire degli eventi dimostrasse che l'intervento delle associazioni di volontariato "disponibili" ne avrebbe potuto mitigare gli effetti nefasti.

Quali sono le funzioni di supporto da attivare per la gestione del Centro Operativo Comunale?

Sono nove: - tecnica e di pianificazione - sanità, assistenza sociale e veterinaria - volontariato - materiale e mezzi - servizi essenziali e scolastico - censimento danni a persone e cose - strutture operative locali, viabilità - telecomunicazioni - assistenza alla popolazione.

Quali sono i compiti della funzione di supporto "Volontariato"?

Nelle situazioni di "non emergenza": partecipa alla stesura del Piano di Protezione Civile; opera costantemente sul territorio, approfondendo la conoscenza dell'ambiente e di conseguenza le zone di rischio o criticità; con corsi di formazione interna alla struttura di protezione civile forma gli Operatori nei vari settori di intervento (non promuovendoli sul campo!); organizza esercitazioni mirate ad affrontare le emergenze previste nel piano; studia la funzionalità delle aree di attesa di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantirne l'efficienza nei momenti di bisogno. In caso di "emergenza": Coadiuvata tutte le funzioni sopradescritte a seconda del personale disponibile e della tipologia di intervento; fornisce ausilio alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché quelle di ammassamento soccorsi.

In caso di calamità naturale un semplice cittadino può chiedere di partecipare alle attività di soccorso ad un'associazione di protezione civile?

Absolutamente no. Le associazioni di protezione civile non possono accettare cittadini che non facciano parte dell'associazione perché non assicurati e privi di formazione generale e specifica. In caso di bisogno, eventualmente sarà il Sindaco o il suo delegato, nel rispetto del "Principio di Sussidiarietà" a richiedere anche il supporto dei cittadini o di specifiche competenze.

a cura del presidente dell'Associazione Sportiva e di Volontariato Motoclub Gargano Vieste-Peschici, nonché esperto nella Gestione Sismica delle Emergenze - Rilievo del Danno e Valutazione dell'Agibilità

PARAFARMACIA
SANTA MARIA

MODERNA
NUOVA APERTURA

Farmaci OTC e SOP — Automedicazione
Autoanalisi — Omeopatia — Fitoterapia
Dermocosmesi — Igiene orale e intima
Puericultura — Cura del corpo
Salute, sport e benessere

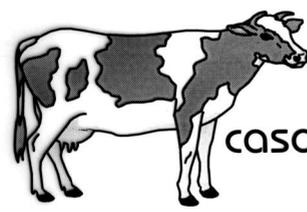
Via Santa Maria di Merino, 48 — Vieste — Tel/fax 0884.708844
email: parafarm.moderna.vieste@gmail.com — Fb: Parafarmacia Santa Maria

CASALINGHI
da Riccardo

di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)



macelleria
Deluca Lorenzo



carni di casa nostra

via Giovanni XXXIII, 97 - Vieste Tel. 0884/708403

Pizza d'asporto
Voglia di Pizza
by Anna Mezzo
Pizza al taglio
Panzerotti

SU PRENOTAZIONE
DISPONIBILE SALETTA PER FESTE
E PICCOLE CERIMONIE

Via S.Maria di Merino, 12 Cell. 320.3450301

CASALINGHI
da Nicola



Via dell'Antico Porto Aviane, s.n. - 71019 VIESTE (FG)
Tel. 338.2132976

RDO  **alter** **discount** **alimentari** **ortofrutta** **macelleria** **surgelati** **casalinghi**

APERTI dal lunedì al sabato ORARIO CONTINUATO
dalle 8,00 alle 20,00 — domenica dalle 8,00 alle 13,00

VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 20

